

Vincoli imposti dalla Soprintendenza regionale della Campania

VISTO il D.S.R. n. 284 del 15/04/2004 con il quale si dichiara l'interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera A del D.lgs 490/99;

VISTO gli artt. 10 e 23 del D.P.R. 283/2000;

Al fine di assicurare la conservazione, l'integrità del bene, nonché di garantire la compatibilità della sua destinazione d'uso con il suo carattere storico ed artistico, in ottemperanza all'art. 10, comma 3 del D.P.R. 283/2000

si prescrive

- 1) sono consentiti, esclusivamente, interventi di restauro e risanamento conservativo del locale in questione;
- 2) e' vietata la modifica dei prospetti ad eccezione di opere tendenti al ripristino dei fronti originari;
- 3) e' vietata l'apposizione di tabelle luminose e non; eventuali tabelle apposte in assenza di autorizzazione della competente Soprintendenza devono essere rimosse;
- 4) devono essere sottoposti a parere preventivo della Soprintendenza i progetti di qualsiasi intervento, anche manutentivo, dell'immobile;
- 5) E' fatto divieto di destinare l'immobile ad eventuale diverso uso senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Caserta e Benevento che valuterà la compatibilità di tale eventuale destinazione con il carattere storico-artistico-architettonico dell'immobile stesso.

nZEB secondo la normativa tecnica europea (prEN ISO 52000-1:2015)

La UNI EN ISO 52000-1 stabilisce una struttura sistematica, completa e modulare per valutare le prestazioni energetiche degli edifici (EPB) nuovi ed esistenti in modo olistico. È applicabile alla valutazione del consumo energetico complessivo di un edificio, mediante misurazione o calcolo, ed al calcolo delle prestazioni energetiche in termini di energia primaria o altre metriche relative all'energia.

Nella norma non viene fornita una definizione vincolante di nZEB ma una **proposta metodologica**. L'uso di un solo requisito (es.: indicatore del consumo di energia primaria) e' definito fuorviante. Per una valutazione coerente con la definizione di nZEB della *Energy Performance Building Directive* (EPBD) occorre **combinare requisiti diversi**, prendendo in considerazione:

- le **condizioni ambientali interne**;
- la **qualità dell'involucro dell'edificio**;
- la **qualità dell'ambiente interno**;
- i **sistemi di climatizzazione**, di produzione di ACS, gli impianti di illuminazione integrata, la gestione ottimale dell'energia negli impianti tecnici;
- le **caratteristiche termiche dell'edificio**;
- le opzioni della **progettazione bioclimatica**;
- la prevenzione di eventuali **effetti negativi dovuti ad un'insufficiente ventilazione**, quali la scarsa qualità dell'aria interna o i problemi igrometrici;
- i **sistemi solari** attivi ed altri basati su energie da fonti rinnovabili.

Alla luce di questi fattori di studio sono state proposte 4 classi di requisiti:

- 1) fabbisogno di **energia termica utile** del fabbricato;
- 2) Consumo di **energia primaria totale**;
- 3) Consumo di **energia primaria non rinnovabile** (senza la compensazione tra i vettori energetici);
- 4) Consumo di **energia primaria non rinnovabile** (con la compensazione tra i vettori energetici).

Il **consumo totale di energia primaria** e' un modo coerente per stabilire i requisiti dei sistemi impiantistici dell'edificio considerando anche le perdite di energia esterne all'edificio.

Il requisito dell'**energia primaria non rinnovabile** considera il contributo delle energie da fonti rinnovabili, secondo due diverse opzioni:

a) si prende in considerazione solo l'energia che viene utilizzata per fornire servizi in-situ;

b) si considera anche la compensazione tra i diversi vettori energetici (ad esempio tra gas importato e produzione fotovoltaica in-situ) e l'effetto dell'energia esportata.

i requisiti degli nZEB secondo il DM 26/06/2015 sui «Requisiti Minimi»

Il suddetto decreto definisce le **modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici**, ivi incluso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, nonché le prescrizioni e i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici e unità immobiliari, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, come riportati nell'Allegato 1.

Sono **«edifici a energia quasi zero»** tutti gli edifici, siano essi di **nuova costruzione o esistenti**, per cui sono contemporaneamente rispettati:

- a) tutti i requisiti previsti dalla lettera b), del comma 2, del paragrafo 3.3, determinati con i valori vigenti dal 1° gennaio 2019 per gli edifici pubblici e dal 1° gennaio 2021 per tutti gli altri edifici, quali:
- il **coefficiente medio globale di scambio termico per trasmissione** per unità di superficie disperdente (H_{tr});
 - gli **indici di prestazione termica utile per riscaldamento e raffrescamento** (EP_{H,rd}, EP_{C,rd});
 - l'**indice di prestazione energetica globale dell'edificio** (EP_{g,lot} = EP_H + EP_w + EP_v + EP_c + EP_l + EP_{tr});
 - l'**area solare equivalente estiva** per unità di superficie utile (A_{sol,est/Ass,utile});
 - l'**efficienza media stagionale** degli impianti di climatizzazione invernale (η_p), di climatizzazione estiva (η_e) e di produzione di acqua calda sanitaria (η_{pc});

b) gli obblighi di **integrazione delle fonti rinnovabili** nel rispetto dei principi minimi di cui all'Allegato 3, paragrafo 1, lettera c), del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 che determina gli obblighi per i nuovi edifici o gli edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti secondo quanto segue:

Nel caso di edifici nuovi o di edifici sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, gli impianti di produzione di energia termica **devono essere progettati e realizzati in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura**, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, **del 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria** e delle seguenti percentuali della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento:

- c) il **50% quando la richiesta del pertinente titolo edilizio e' rilasciata dal 1 gennaio 2017.**

i requisiti degli nZEB secondo il DM 26/06/2015 sui «Requisiti Minimi»

Al fine di semplificare l'applicazione del presente decreto, nella **Tabella 4 si riporta il riepilogo delle prescrizioni, dei requisiti e delle verifiche da eseguire in funzione della tipologia e del livello di intervento** (di seguito viene riportata solo la tipologia di intervento pertinente con il caso studio):

Tipologia di intervento	Descrizione livelli di intervento	Prescrizioni / Verifiche di legge
Ristrutturazione importante di primo livello	Intervento che interessa gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 50% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e che comporta il rifacimento dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio.	Rispetto di tutti i requisiti pertinenti di cui ai capitoli 2 e 3, limitatamente ai servizi coinvolti (impianto/f).

Casi di Esclusione_Appendice A dell'Allegato 1 del DM 26/06/2015

Sono esclusi dall'obbligo di dotazione dell'attestato di prestazione energetica e dal rispetto dei requisiti descritti i seguenti casi:

- a) i **fabbricati isolati** con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati (art. 3, c. 3, lett. d) del decreto legislativo);
- b) gli **edifici industriali e artigianali** quando gli ambienti sono riscaldati o raffreddati per esigenze del processo produttivo o quando il loro utilizzo e/o le attività svolte al loro interno non ne prevedano il riscaldamento o la climatizzazione; (...)
- e) **gli edifici adibiti a luoghi di culto** e allo svolgimento di attività religiose, (art. 3, comma. 3, lett. f) del d. lgs;
- f) i **ruder**, purché tale stato venga espressamente dichiarato nell'atto notarile;

Obiettivi

- MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE DEL PALAZZO DE SIMONE**
- MIGLIORARE LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'EDIFICIO**
- GARANTIRE UN ELEVATO LIVELLO DI COMFORT MICROCLIMATICO NEGLI AMBIENTI**
- ASSICURARE LA CONSERVAZIONE E L'INTEGRITÀ DEL BENE PRESERVANDONE IL CARATTERE STORICO**
- RIDURRE IL FABBISOGNO ENERGETICO E DI CONSEGUENZA I COSTI DI GESTIONE**

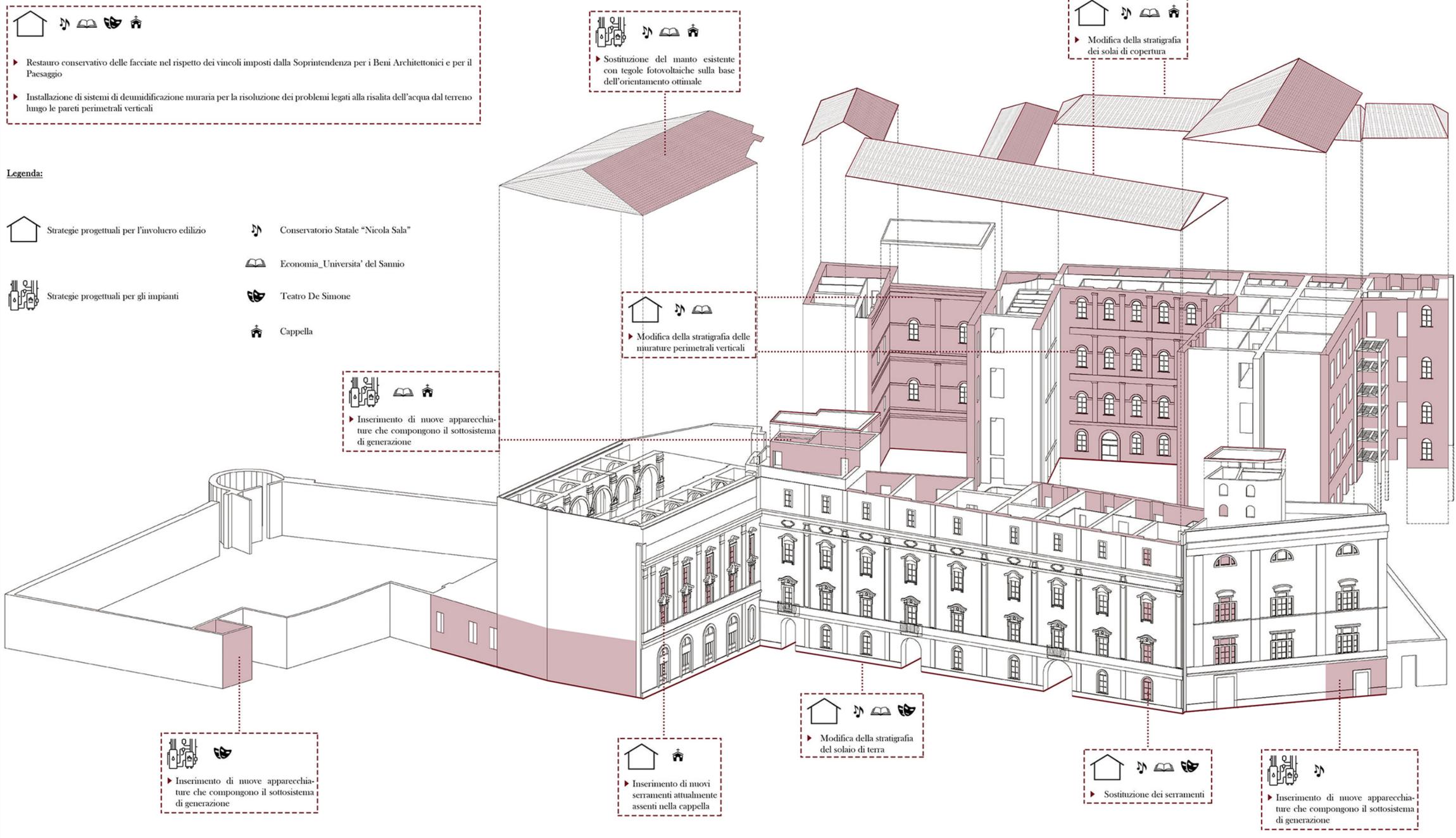
Strategie progettuali comuni a tutte le destinazioni d'uso

- ▶ Restauro conservativo delle facciate nel rispetto dei vincoli imposti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- ▶ Installazione di sistemi di deumidificazione muraria per la risoluzione dei problemi legati alla risalita dell'acqua dal terreno lungo le pareti perimetrali verticali

Legenda:

- Strategie progettuali per l'involucro edilizio
- Conservatorio Statale "Nicola Sala"
- Economia_Universita' del Sannio
- Teatro De Simone
- Strategie progettuali per gli impianti
- Cappella

Strategie progettuali da applicare in base alle varie destinazioni d'uso



Strategie progettuali